



Decreto Dirigenziale n. 41 del 06/04/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MIS. 122 TIP. A BIM. MARZO
APRILE 2010: DECRETO DI CONCESSIONE - PIGNATELLI DELLA LEONESSA
GIOVANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013;

VISTO il bando della Misura 122;

VISTA l'istanza di aiuto presentata da "PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI" identificata con n. 470738396 acquisita al protocollo regionale con il n. N. 381865 in data 30/04/2010;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino che gestisce l'Istanza la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di Punteggio 52 e con la spesa ammessa di euro 32856,89 per un contributo pubblico di euro 19.714,13. Contributo pubblico ammesso nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre di presentazione II° anno 2010, inviata al Settore Foreste Caccia e Pesca al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DDR n. 198 del 08/11/2010 con la quale il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca ha espresso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti in favore, tra gli altri, del Beneficiario in parola, inserito nella suddetta proposta di graduatoria definitiva;

RICHIAMATO il proprio DRD N. 34 del 29/03/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il Bimestre di riferimento per la Misura 122 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che il Beneficiario di cui trattasi è stato sottoposto ai controlli previsti dal manuale delle procedure del PSR 2007/2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Foreste in qualità di Soggetti attuatori;

CONSIDERATO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter concedere il contributo di Euro 19714,13 in favore del PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI per l'iniziativa denominata "Sostituzione di specie alloctone con specie autoctone e conversione in fustaia di ceduo invecchiato"

VISTA la nota del referente della Misura 122 Dott.ssa Della Vecchia Maria con cui attesta l'esattezza della procedura così come disposto dal manuale delle procedure;

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

DECRETA

Art. 1) Attribuzione del beneficio

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 122 è concesso al Richiedente PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI (**in seguito Beneficiario**) identificato dal CUAA PGNGNN42A28F839T un beneficio totale di € 19.714,13 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 470738396 così come dettagliato nella seguente tabella:

Voce di finanziamento	Importo	Percentuale	Contributo pubblico
Importo cofinanziato	€ 32.856,89	60	€ 19.714,13
Importo cofinanziato per particolari tipologie di investimento	€ 0,00 0	€ 0,00	
Importo eccedente la spesa massima ammissibile a carico del beneficiario	€ 0,00 0	€ 0,00	
Totale Approvato	€ 32.856,89		€ 19.714,13

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 19.714,13 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 122.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0825-765429 :

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo);
 - il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - l'avvio dei lavori finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del piano della sicurezza;
- b) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) provvedere affinché il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 122";
- e) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;
- f) ultimare la realizzazione del progetto entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento e darne immediata comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste.

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due tranches del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 20% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Accertamento parziale

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto, solo se esso prevede spese superiori o uguali a 30 mila euro, il Beneficiario potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (accertamento parziale dello stato di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso. La seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 60% dell'investimento ammesso.

La domanda di pagamento, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- per le Società, certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata. I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima dell'accertamento finale, le somme già corrisposte per anticipazione e accertamenti parziali, non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Accertamento finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro e non oltre 10 giorni dalla data di ultimazione dei lavori (come da art. 3). In assenza di formale e valida richiesta di accertamento nei tempi stabiliti, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale dei lavori, completa di tutte le dichiarazioni di fine lavori, redatta dal Direttore dei lavori/tecnico che assiste il Beneficiario;
- computo metrico consuntivo finale dettagliato;
- dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del D.lgs 386/03) e passaporto del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa (tipologia a2);
- copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

- copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);
- per le Società, è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con dicitura fallimentare. Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti. Le spese per il pagamento di autofatture non sono ammesse a finanziamento.

Art. 5) Richieste di variante

Le varianti ai progetti finanziati possono essere presentate entro 210 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento. Esse potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del Beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile.

Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adotterà le proprie decisioni in merito entro 20 giorni dalla ricezione dell'istanza. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca**a) Sanzioni**

Per le domande di pagamento per stati di avanzamento e finale, qualora a seguito delle verifiche e controlli l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la spesa dichiarata dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata, secondo quanto previsto dall'art 31 del Reg. CE 1975/06, si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge; Qualora si accerti che il Beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il Beneficiario è altresì escluso dalla concessione dell'aiuto per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore. Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del Beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo Pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo Pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del Beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento, successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando;

- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per gli investimenti di cui alla tipologia b) e per un periodo di almeno 10 anni per gli investimenti di cui alla tipologie a) e c). I suddetti periodi decorrono dalla data di accertamento finale;

- non effettuare variazioni nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 10 anni, salvo preventiva approvazione da parte del soggetto attuatore;
- assicurare il rispetto dei criteri di gestione previsti dalle norme vigenti in materia forestale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- rispettare le norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

Il Dirigente
Dott. Dario Russo